



# Newsletter SHARESALMO

## N.05<sup>2022</sup>

*SHARESALMO origina dalla volontà condivisa tra i partner di progetto di rafforzare la competitività, l'unicità e la varietà del proprio territorio, attraverso la valorizzazione di una risorsa comune, fortemente tipica e qualificante per tutti: la risorsa ittica, nello specifico i Salmonidi nativi.*

*Riconoscendo, infatti, nei Salmonidi - Temolo padano, Trota marmorata e Trota lacustre - una preziosa risorsa naturale, con una forte valenza ecologica, ma anche culturale, socio-economica e turistica comune ed esclusiva, il progetto ne promuove e avvia un processo partecipato e condiviso di gestione sostenibile.*

*Con un approccio integrato comprendente interventi diretti sulle specie, interventi strutturali, misure di governance e di promozione turistica e sensibilizzazione, il progetto mira a realizzare la conservazione dei Salmonidi autoctoni ed il contenimento delle specie ittiche esotiche invasive (in particolare il Siluro), sviluppando buone pratiche di gestione esportabili in altre realtà simili, dentro e fuori dall'area INTERREG.*



## Parliamo di sviluppo sostenibile

Questo numero della Newsletter è dedicato alla sostenibilità, aspetto caratterizzante del nostro progetto.

Lo sviluppo sostenibile è quel tipo di sviluppo che permette di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i loro. Consente quindi di progredire usando le risorse disponibili in modo responsabile e rende ognuno consapevole delle proprie azioni nei confronti dei posteri. Il concetto è stato introdotto durante la prima Conferenza dell'ONU sull'ambiente e i suoi obiettivi sono stati poi specificati nel Rapporto Brundtland (conosciuto come "Our Common Future", "Il nostro Futuro Comune") della Commissione mondiale su Ambiente e Sviluppo del 1987.

*Nella foto sopra: Lago di Como (foto GRAIA srl).*



Lago Maggiore (foto Alice Pellegrino).

Lo sviluppo sostenibile si compone di tre parti essenziali: la sostenibilità economica che mira ad assicurare l'efficienza economica, la sostenibilità ambientale che punta al mantenimento delle risorse naturali e la sostenibilità sociale che si impegna ad assicurare migliori condizioni di vita ai cittadini. Lo sviluppo sostenibile è un argomento che riguarda tutto il mondo in quanto è ormai chiaro che le risorse non sono infinite e che determinate nostre azioni stanno distruggendo il pianeta. Nel 2015 le Nazioni Unite hanno stabilito i nuovi obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile, riassunti nel documento Agenda 2030. Questi riguardano ad esempio la conservazione dei mari e degli oceani, la promozione di azioni per contrastare i cambiamenti climatici, lo sviluppo di modelli sostenibili di produzione e consumo, la fine della povertà e della fame, la sicurezza alimentare, l'aumento dell'alfabetizzazione. Tutti siamo coinvolti nello sviluppo sostenibile: governi, enti, organizzazioni, aziende, cittadini. Tutti dobbiamo agire per aumentare l'efficienza dell'uso delle risorse, per non sprecarle, per produrre meno rifiuti, riciclare, salvaguardare la natura. Ognuno agisce in base al ruolo che occupa nella società: i governi, gli enti e le organizzazioni sviluppando politiche e strategie, le industrie progettando processi adeguati, i cittadini eseguendo la raccolta differenziata, ecc. Tra le principali tematiche dello sviluppo sostenibile vi sono le

energie rinnovabili, l'impronta ambientale, la mobilità e l'agricoltura sostenibili, il consumo di suolo, ecc.

## Sharesalmo e l'ecosostenibilità

*Perché Sharesalmo parla di ecosostenibilità?*

Innanzitutto, il progetto punta sulla risorsa ittica per promuovere e valorizzare il territorio e lo fa concentrando sulla conservazione a lungo termine, quindi improntata verso il futuro, e sulla gestione sostenibile dei salmonidi autoctoni come la trota marmorata e il temolo padano. Le specie ittiche target non rappresentano solamente una risorsa naturale, ma anche culturale, economica e sociale. La parte culturale è legata alla conoscenza delle specie, alla loro ecologia, stato e problemi di conservazione, alle tecniche particolari di pesca sviluppate e presenti in un territorio, come la pesca alla valsesiana. La pesca assume importanza anche a livello sociale come occasione di incontro, scambio, racconto, tradizione e tipicità. All'attività alieutica è collegata una parte del turismo, dunque l'aspetto economico: rilascio di licenze e permessi di pesca, vendita di esche, materiale e abbigliamento per pescare, pernottamenti,

Fiume Ticino (foto Alice Pellegrino).

pranzi dopo le battute, ecc. La pesca non attira solo turisti, ma anche pescatori locali affezionati ai loro luoghi. Un ambiente conservato in cui sono ancora presenti specie autoctone è inoltre meta del turismo naturalistico. Ancora, nell'ottica dello sviluppo, la sostenibilità può essere applicata al turismo e alla pesca, tematiche affrontate dal nostro progetto. Uno degli obiettivi di Sharesalmo è infatti suggerire al turista e al pescatore accortezze per vivere l'esperienza nel modo più ecosostenibile possibile, scoprendo quanto di sostenibile esiste nel nostro territorio. Sharesalmo attraverso la divulgazione dei suoi lavori, azioni e scopi incrementa la consapevolezza di pescatori ricreativi e professionisti, enti, associazioni, organizzazioni, turisti e cittadini circa l'importanza della conservazione e protezione ambientale e dell'uso sostenibile delle risorse per uno sviluppo socioeconomico maggiormente vicino ai criteri della sostenibilità.

## Un turista "ecosostenibile" è...

Il turismo ecosostenibile rispetta l'ambiente, la natura, le comunità e le culture locali, è consapevole di ciò che gli sta attorno e del suo impatto sull'ambiente. Un turista ecosostenibile si informa sulla biodiversità dei luoghi in cui



Fiume Sesia (foto Alice Pellegrino).

si trova e i progetti di conservazione in atto o passati, partecipa a manifestazioni ed eventi tradizionali, compra nei piccoli negozi, acquista prodotti a km 0, assaggia le specialità del territorio, non perde occasione di entrare in sintonia col luogo che sta visitando. Inoltre, preferisce spostarsi a piedi o con mezzi di trasporto sostenibili, come la bicicletta, e predilige alloggiare e rifocillarsi in strutture attente all'ambiente. Negli ultimi anni molti albergatori, ristoratori e agenzie turistiche puntano a questo tipo di turismo. Come? Utilizzando meno prodotti chimici, rifornendosi da agricoltori che praticano il biologico, usando prodotti ittici derivanti dalla pesca sostenibile e prodotti locali, lasciando biciclette a disposizione dei clienti, utilizzando pannelli solari per la produzione di energia, organizzando escursioni attente all'ambiente, producendo meno rifiuti, riciclando il più possibile e vengono scelti dai turisti proprio per questi motivi.





Sopra: Sentiero del Parco del Ticino (foto Emma de Paoli).

A fianco: Regole di comportamento nei sentieri del Parco del Ticino (foto Emma de Paoli).



## Il turista ecosostenibile nell'area di Sharesalmo

Il territorio su cui si estende il progetto è unico. È ricco di biodiversità, di città e piccoli paesini caratteristici, di monumenti, chiese, ville, musei, castelli.

Alcune delle strutture dei partner sono visitabili (previo appuntamento), come ad esempio gli allevamenti ittici, dove è possibile ricevere notizie su Sharesalmo e le specie target. Sparsi sul territorio si trovano i musei della pesca che raccontano la storia dell'attività alieutica nei nostri laghi. Numerosi sono anche gli eventi legati alla storia e alle tradizioni, e gustosissime le ricette con protagonisti i pesci di lago, salumi, formaggi e piatti tipici.

## Sharesalmo e la promozione della pesca sostenibile

*Con alcuni accorgimenti l'attività alieutica può essere eseguita in modo più ecosostenibile. Innanzitutto, la pesca non è un modo per approfittarsi di ciò che la natura offre, prendendo il più possibile.*

Il pescatore ecosostenibile trattiene ciò che può consumare, senza esagerare. Sceglie l'attrezzatura in base al target per causare minor danno al pesce. Si possono utilizzare ami senza ardiglione, esche artificiali con un'unica ancoretta o un unico amo, esche artificiali in materiale biodegradabile. Il pescatore sostenibile considera bene dove posizionarsi: il sito deve permettere di portare a riva il pesce allamato in modo comodo e velocemente, nonché eventualmente, di rimetterlo in acqua arrecandogli il minor danno possibile. Una volta catturato il pesce, esegue la slamatura in acqua oppure, prima di toccare il pesce, si bagna le mani per evitare di danneggiarlo. Manipola l'animale delicatamente. Per ricordarsi della cattura scatta una foto, non un servizio fotografico. Per dare ai pesci la possibilità di portare a termine la riproduzione e dunque mantenere la popolazione selvatica a lungo termine, i regolamenti di pesca prevedono periodi di divieto del prelievo coincidenti con la fase riproduttiva o divieto di cattura permanente nel caso di specie ad elevato rischio di estinzione. Il pescatore attento non solo rispetta i divieti, ma è in grado autonomamente di "conservare" la risorsa ittica evitando eccessiva pressione di pesca. Il pescatore sostenibile non sposta i pesci da un corso d'acqua a un altro, né per avere nuove specie da pescare, né per aumentare il numero di pesci della stessa specie già presente nel torrente/fiume/lago. Questi comportamenti sono pericolosi per diversi motivi. Innanzitutto, vi è la possibilità di introdurre specie alloctone nel corso d'acqua. Inoltre, i pesci immessi potrebbero portare nuove malattie o parassiti nel luogo di immissione e compromettere i pesci locali. Per altri argomenti, approfondimenti e suggerimenti riguardanti la pesca e il turismo ecosostenibili, sarà disponibile una sezione dedicata sul sito di progetto:

[www.sharesalmo.it](http://www.sharesalmo.it)

[www.sharesalmo.it](http://www.sharesalmo.it)



Nelle foto sopra:  
Lavarello spinato alla griglia.  
Risotto e filetto di pesce persico.  
Paté di pigo.  
(foto Carlo Romanò).

Per dirne qualcuna: trote in umido, frittore di persici, pesci in carpione, i missoltini (agoni sotto sale, famosi sul Lago di Como), risotto con filetti di pesce persico (tipico del Lago Maggiore). Piste ciclabili costeggiano laghi, fiumi e torrenti, e sentieri di diversi gradi di difficoltà si addentrano nelle valli.



Letti di frega di *Trota marmorata* nel fiume Sesia (foto GRAIA srl).

## I mesi freddi: periodo di riproduzione della trota

La trota si riproduce da ottobre a gennaio, sia in natura che in cattività, e l'inizio della stagione riproduttiva dipende soprattutto dalla temperatura dell'acqua e dal fotoperiodo ovvero della durata della luminosità giornaliera. Durante il periodo riproduttivo è possibile distinguere i maschi dalle femmine (soprattutto negli individui di maggiori dimensioni): i primi sviluppano mascelle prominenti e una colorazione più brillante, mentre le femmine non subiscono variazioni significative. Nei pesci allevati in cattività si esegue la riproduzione artificiale. Con una leggera pressione sul ventre dell'animale sono fatti rilasciare i gameti, i quali vengono uniti e le uova fecondate portate negli incubatoi ittici dove si schiederanno (abbiamo illustrato le fasi della riproduzione artificiale nella newsletter numero 3). Negli allevamenti e piscicoltura dei partner di Sharesalmo le spremute sono state eseguite nei mesi invernali. Allo stato selvatico, nel periodo pre-riproduttivo i pesci risalgono laghi e fiumi per recarsi nelle zone adatte alla frega, caratterizzate da acqua poco profonda, presenza di ghiaia e velocità di corrente moderata. Prima si spostano i maschi, le femmine arrivano in un secondo momento. Queste scavano una buca poco profonda che viene ricoperta con il substrato dopo che il maschio ha fecondato le



Fecondazione artificiale delle uova di *Trota marmorata* (foto GRAIA srl).

uova deposte. Durante tale periodo, osservando attentamente il letto dei corsi d'acqua è possibile distinguere i letti di frega, cioè i siti dove sono state deposte le uova. Questi, infatti, risultano come un tratto di substrato smosso (macchie di ghiaia pulita) e si possono osservare trote nuotarvi sopra. Raccogliere dati riguardanti la posizione e il numero delle freghe è essenziale per avere informazioni sulla specie, sullo stato della popolazione in natura e agire per la sua tutela (attraverso la protezione di particolari tratti dei corsi d'acqua o la focalizzazione delle attività di ricerca, ecc.). È quindi importante procedere con i rilevamenti delle freghe, attività che nell'area di progetto viene svolta da partner, enti e associazioni. Tutti possono partecipare alla segnalazione di siti di frega contattando l'autorità competente e fornendo alcune informazioni su quanto avvistato come nome del corso d'acqua, tratto, data, fotografia. Per non disturbare i pesci, nella zona di frega non bisogna entrare in acqua e restare sulla riva. Maggiore è la ricchezza dei dati a disposizione, migliore sarà la gestione della specie, anche in relazione alla pesca.

## Buone notizie dai passaggi per pesci

L'attività di video monitoraggio presso i passaggi per pesci di Panperduto e Porto della Torre sul Fiume Ticino, di Creva e Lavena Ponte Tresa sul Fiume Tresa ha permesso di raccogliere fino a oggi migliaia di ore di filmati. I risultati complessivi del monitoraggio saranno esposti al termine dell'attività (maggio 2022), ma alcune anticipazioni sono degne di nota. In primo luogo, tutti e quattro i passaggi per pesci risultano essere molto frequentati dalla fauna ittica, sia in termini quantitativi che in termini qualitativi. Sul Fiume Ticino a Panperduto e Porto della Torre la specie che si osserva maggiormente è il barbo padano (*Barbus plebejus*), ma non si sono fatte attendere, se pur in numero inferiore, osservazioni di Salmonidi (principalmente ibridi di trota fario con marmorata). Per quanto concerne i ciprinidi è stato ripreso un discreto numero di esemplari di pigo (*Rutilus pigus*), cavedano (*Squalius squalus*) e carpa (*Cyprinus carpio*). Come già accennato nella scorsa newsletter, sulla Tresa, nel passaggio per pesci di Creva, ha fatto la sua comparsa dopo molti anni di assenza la savetta (*Chondrostoma soetta*). Per quanto riguarda il Sesia, nel mese di novembre è stato osservato e filmato da riva un individuo appartenente alla specie Temolo padano. Segnalazioni come questa sono importanti in quanto testimonianza della presenza di pesci in ambiente selvatico e simbolo di speranza per la continuità della specie in natura. Tra ottobre e novembre l'Ufficio della Caccia e della Pesca dei Cantoni ha marcato, e in seguito liberato in natura, oltre 500 pesci (trote di lago) allevati nella piscicoltura di Maglio di Colla. Anche il CNR-IRSA prosegue con l'attività di marcatura dei pesci selvatici, in particolare nei Torrenti San Giovanni, San Bernardino, Margorabbia, Boesio e nel Fiume Toce.

Allevamento di Maglio di Colla (foto Tiziano Putelli).



Nelle foto sopra: pesci ripresi dal sistema di videomonitoraggio installato in corrispondenza dei passaggi per pesci del Ticino sublacuale e del Tresa, all'atto della risalita verso monte.

Nell'ordine, dall'alto si riconoscono: barbo italico, cavedano, trota ibrida fario x marmorata, pigo e savetta (foto GRAIA srl).



www.interrog.it/italiasvizzera



## PIOMBO, LENZE, RIFIUTI E PESCA

Il piombo è un metallo pesante molto usato. Si tratta però di un materiale tossico che, se disperso nell'ambiente, può essere ingerito o, in forma di polveri, bioaccumularsi nei viventi, causando seri danni e portare alla morte. Anche attrezzi e materiali in piombo utilizzati per pescare possono inquinare l'ambiente acquatico. Alle lenze, ad esempio, sono spesso attaccati piombini per fare affondare l'esca. Nel caso di perdita della lenza, viene perso anche il peso ad essa attaccato. Capita anche di rovesciare le scatolette contenenti i piombini e di non riuscire a recuperarli tutti.

*Ti invitiamo a preferire al piombo altri materiali, come tungsteno e pietre, e di fare attenzione nel manipolare i piombini!*



*Più che "insostenibile" è davvero inaccettabile! Un gabbiano trovato morto con artificiale e lenza nel becco; rifiuti di pesca abbandonati. (foto Alice Pellegrino).*

## Messaggio del Project Leader

*A volte è possibile raggiungere obiettivi di sostenibilità anche attraverso piccoli gesti quotidiani. Tutti abbiamo l'opportunità e, in qualche modo, il dovere di contribuire alla conservazione di un ambiente e di un territorio. Rendere un'attività sportiva come la pesca più sostenibile si può, grazie anche alla collaborazione e all'impegno dei pescatori, primi conoscitori e custodi dell'ambiente.*

## GLOSSARIO

### FREGOLO

Con questa parola ci si riferisce alla riproduzione dei pesci. Il termine è dovuto all'atteggiamento di alcuni pesci (solitamente ciprinidi) di strofinarsi sul fondale durante il corteggiamento.



SEGUICI SU FACEBOOK:

[www.facebook.com/ProgettoSharesalmo](http://www.facebook.com/ProgettoSharesalmo)

Programma Interreg di Cooperazione  
V-A Italia-Svizzera  
Segretariato Congiunto  
Communication Manager  
**Massimo Mauri**

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA  
DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA  
Regione Lombardia  
Piazza Città di Lombardia 1 - Milano  
AdGitaliasvizzera@regione.lombardia.it  
Tel. 0039 02 6765.2304

SEGRETARIATO CONGIUNTO  
Regione Lombardia  
Piazza Città di Lombardia 1 - Milano  
STCitaliasvizzera@regione.lombardia.i  
Tel. 0039 02 02 6765.3843



SITI WEB

[www.interreg-italiasvizzera.eu](http://www.interreg-italiasvizzera.eu)  
[www.sharesalmo.it](http://www.sharesalmo.it)



FACEBOOK

[www.facebook.com/InterregITCH/](http://www.facebook.com/InterregITCH/)



TWITTER

[www.facebook.com/InterregITCH/](http://www.facebook.com/InterregITCH/)



YOUTUBE

[www.youtube.com/user/Interregvideo](http://www.youtube.com/user/Interregvideo)

*Operazione co-finanziata dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dallo Stato Italiano, dalla Confederazione elvetica e dai Cantoni nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera.*



Parco Ticino

